



Ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese

FAMILY DAY COMUNICATO FINALE

“Una festa della famiglia avevamo immaginato, una festa della famiglia è stata”.

Così si sono espressi i leader delle associazioni, dei movimenti e delle nuove realtà ecclesiali italiane che, su invito del Forum delle Associazioni Familiari, hanno promosso il manifesto “Più Famiglia” e indetto la manifestazione del 12 maggio a Roma.

“Sul **piano sociale** la manifestazione ha segnato il ritorno della famiglia, come soggetto sociale, al centro della scena pubblica italiana. Pertanto appare inevitabile e necessaria una precisa assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni e delle forze politiche che hanno avuto modo di ascoltare la voce della famiglia italiana”.

“Sul **piano culturale** è stata l’occasione per rilanciare la centralità della famiglia fondata sul matrimonio come luogo per la generazione naturale, come garanzia della solidarietà intergenerazionale, come spazio di attenzione verso i più deboli e gli anziani”.

“Sul **piano ecclesiale** questa esperienza, dopo il referendum sulla Legge 40, ha segnato un momento di altissima sintonia all’interno del laicato cattolico. Questa lunga campagna culturale ha visto tutti protagonisti e ha consentito indiscutibilmente di riconoscerci e soprattutto di stimarci ancor di più. Questo è avvenuto sia al livello dei gruppi dirigenti che nella base. In un costante e costruttivo dialogo su tutto il territorio italiano”.

“La presenza a Roma di centinaia di migliaia di famiglie con bambini – è stato osservato – ha costituito la migliore testimonianza della dimensione inclusiva e propositiva della nostra iniziativa: riconoscere la soggettività della famiglia e dare voce alla famiglia italiana che ha bisogno non di assistenza ma di politiche familiari audaci e durature, sia a livello nazionale sia regionale. In questa prospettiva il Forum delle Associazioni Familiari proseguirà nel suo proficuo e prezioso lavoro di promozione, sin dall’imminente conferenza nazionale di Firenze sulla famiglia. In quella sede porterà la voce della piazza del 12 maggio, con le sue priorità e i suoi obiettivi”.

Nel corso dell’incontro è stato espresso un particolare ringraziamento ai portavoce Eugenia Roccella e Savino Pezzotta per “lo straordinario contributo garantito alla riuscita della campagna, per la loro generosità, il loro rigore intellettuale e la loro sapienza comunicativa”.





Ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese

Un grande ringraziamento è stato rivolto al Santo Padre, Benedetto XVI, per la simpatia con la quale è stata seguita l'iniziativa, e a tutto l'episcopato italiano, con il suo presidente Angelo Bagnasco, per l'incoraggiamento che non è mai venuto meno, neanche nei momenti più difficili.

Inoltre è stato manifestato apprezzamento nei confronti dei mondi della politica, del sociale, della cultura e della comunicazione che hanno prestato attenzione ai contenuti del Manifesto "PiùFamiglia". In particolare è stato rivolto un saluto ai tanti esponenti del mondo laico e delle altre religioni che si sono spesi generosamente in favore della manifestazione del 12 maggio, condividendone l'importanza per la coesione sociale del Paese.

"Ma il grazie più grande - è stato sottolineato - va a tutte quelle famiglie che in Piazza San Giovanni hanno dato voce all'Italia degli italiani che crede nel valore della famiglia e attraverso essa vuole costruire il futuro di tutti".

"Consapevoli di aver contribuito a scrivere una pagina importante, ci si impegna a prestare costante attenzione ai pilastri dell'antropologia cristiana, soprattutto in tempi come i nostri, segnati dall'individualismo e dal relativismo. In particolare non verranno mai meno l'impegno educativo, la difesa e la promozione nella spazio pubblico di quella che può essere indicata come la piattaforma sociale e civile dei cattolici: vita, famiglia e libertà d'educazione".

Roma 21 maggio 2007

